

**Malattie della pelle:
i campanelli d'allarme**

**Rosacea: un disturbo
che macchia l'autostima**

**Allarme
dermatologi:
attenti al sole primaverile**

**Mastoplastica:
più sicurezza e meno
seni innaturali**

**JBP-V e le nuove
frontiere del lifting**

**Disturbi del
comportamento alimentare**

SPECIALE...

...calendario del benessere

**novità ed avanguardie
dagli eventi più significativi del settore**

Liposuzione alimentare

Come eliminare il grasso senza bisturi

Dalle origini, studi e ricerche di un metodo rivoluzionario

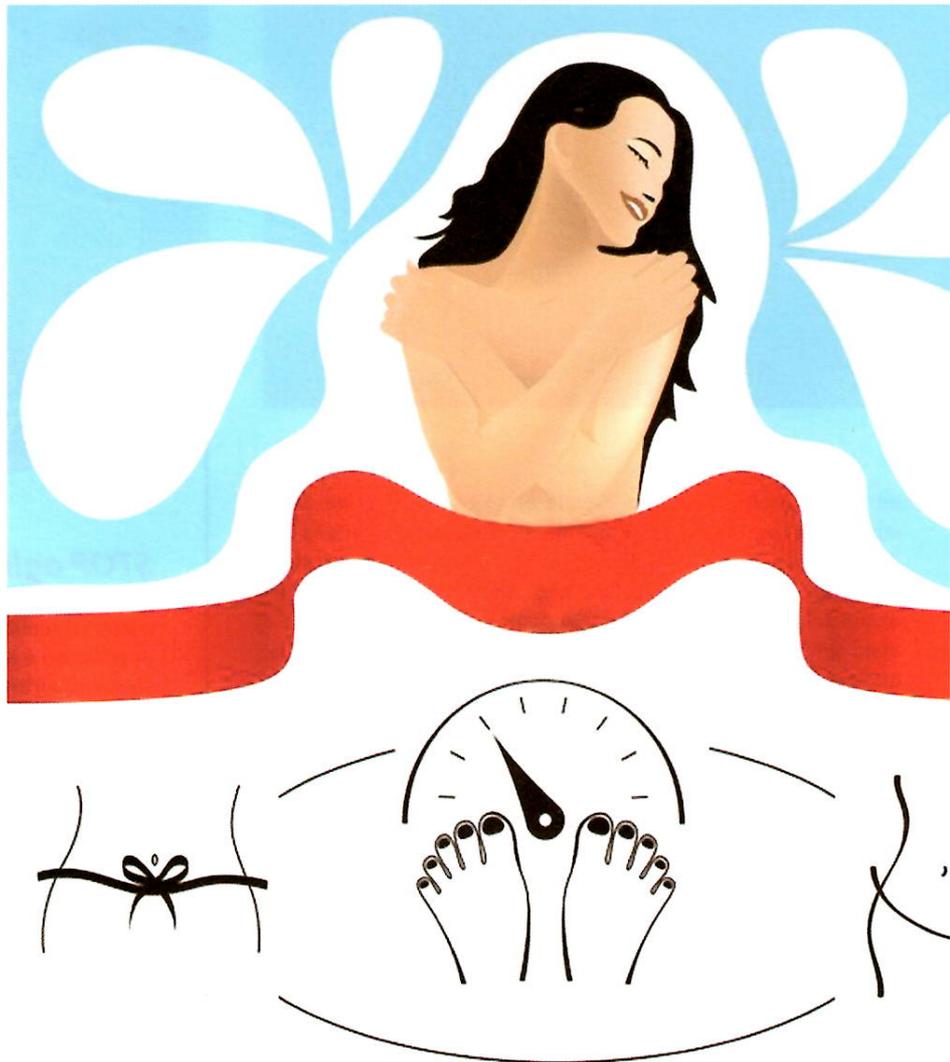
www.liposuzionealimentare.it
staffmedico@liposuzionealimentare.it

Il nostro gruppo di studio, costituito da **Medici, Farmacologi, Biologi**, approfondì sul piano scientifico i meccanismi di costituzione e consumo del tessuto adiposo per comprendere le cause che portavano alla perdita del grasso prevalentemente dalle zone dove questo era in eccesso.

Analizzati gli aspetti più profondi di biochimica e biologia molecolare che governano il fisiologico meccanismo di costituzione del tessuto grasso (**liposintesi**) e, al contrario, di consumo del grasso (**lipolisi**), il nostro gruppo scientifico sviluppò i tre metodi di dimagrimento (TRATTAMENTO AMINOACIDICO DELLE ADIPOSITA' LOCALIZZATE, SONDINO SENZA SONDINO, TRATTAMENTO CON SONDINO) partendo dai seguenti principi:

Il tessuto adiposo è un tessuto ad attivissimo metabolismo: nell'arco di 3-4 settimane i trigliceridi intravacuolari vengono completamente disciolti e ricostituiti.

Nelle zone di adiposità localizzata, gli ormoni sessuali agiscono attivamente, principalmente attivando la liposintesi: in particolare il distretto trocanterico della donna (il bacino) è influenzato dagli ormoni estrogeni che stimolano l'adipogenesi, creando così una riserva energetica naturale necessaria per fornire acidi grassi al momento della lattazione.



Dunque, si giunse a delle conclusioni rivoluzionarie per il periodo, in cui nessuno parlava di adiposità localizzate, di spiccata influenza ormonale sull'accumulo di grasso e dunque sul dimagrimento e, soprattutto, l'ostinazione della comunità scientifica nel curare il sovrappeso/obesità con le comuni diete si scontrava con il principio della cosiddetta "Evidence Based Medicine".

Le deduzioni del nostro gruppo scientifico, riassumendo, furono:

Il trattamento delle adiposità localizzate richiede un intervento specifico locale: perché un trattamento dietetico classico mobilizza il grasso dai distretti a normale metabolismo, lasciando quasi inenni le adiposità localizzate.

Un tipo di alimentazione capace, nel breve tempo, di ridurre i tassi circolanti d'insulina e di aumentare i tassi ematici di GH avrebbe potuto essere utilizzata nel trattamento dietetico delle adiposità localizzate.

Inoltre, da sempre il nostro gruppo scientifico ha preferito parlare di Trattamento Aminoacidico per non inquinare il termine "dieta" che nel suo significato etimologico indica "vita, modo di vivere". Parlare, invece, di Trattamento indica un intervento medico, temporaneo, che ha come compito la soluzione di un problema e che in questa operatività di cambiamento può anche evidenziare dei risvolti non fisiologici.

Molti dei lettori di questo articolo avranno già sentito parlare di chetogenesi e chetosi, senza però, spesso, ricevere delle definizioni coerenti e precise che spieghino il significato vero di queste parole e dei meccanismi biochimici che ci sono alla base. Sono termini che spesso vengono associati alle diete iperproteiche, generando confusione, poiché partono da principi sbagliati.

La chetogenesi, tecnicamente, è la via metabolica che porta alla produzione di corpi chetonici a partire da una molecola, presente nel nostro organismo, che prende il nome di AcetilCoA. I corpi chetonici si producono quando la molecola di AcetilCoA viene a sua volta prodotta dalla beta-ossidazione degli acidi grassi. Così la molecola di AcetilCoA può entrare nel cosiddetto Ciclo di Krebs e consentire alla cellula di produrre energia, a lei essenziale per svolgere tutte le sue funzioni. In pratica, la chetogenesi, consente di bruciare grassi a scopo energetico, che è il principale fine di tutte le cellule del nostro corpo, per rimanere in vita.

Dunque, la chetosi è legata specificatamente al metabolismo dei grassi e, non delle proteine. Per attuare una dieta chetogenica non occorre che ci siano tantissime proteine, ma servono invece tanti grassi (quelli del tessuto adiposo di un soggetto obeso) e soprattutto pochissimi carboidrati.

Dal metabolismo proteico, infatti, possiamo ricavare energia dalla gluconeogenesi, cioè quel meccanismo che permette di produrre glucosio a partire da precursori non saccaridici come il piruvato, il lattato, il glicerolo e, per l'appunto, gli amminoacidi di derivazione proteica. Il glucosio è così disponibile per quelle cellule che non sono in grado di utilizzare i corpi chetonici come fonte di energia (ad es. i globuli rossi).

Perciò, queste diete sono veramente così pericolose come molti affermano? Oppure, tutto sommato, hanno una logica metabolica

che le rende interessanti e, perlomeno, gestibili nella fase più delicata di un'alimentazione volta al dimagrimento?

E' utile ricordare che, in tale filosofia alimentare, la scelta di zero carboidrati è da associare solo al primo periodo (da un minimo di 10 giorni ad un massimo di 21 giorni) perché poi subentra un graduale reinserimento di questi ultimi.

Infatti, piuttosto che parlare di dieta, è più corretto riferirsi ad un insieme di metodi, che sono dei trattamenti alimentari, poiché sono pensati per essere intrapresi e poi abbandonati, ripetibili come dei cicli di cura.

La sicurezza dei tre metodi di LIPOSUZIONE ALIMENTARE è, pertanto, assicurata da processi biochimici ben conosciuti, regolati da fattori ormonali (prevalentemente l'insulina) e mantenuti per breve tempo.

Per attuare una dieta chetogenica non occorre che ci siano tantissime proteine, ma servono invece tanti grassi (quelli del tessuto adiposo di un soggetto obeso) e soprattutto pochissimi carboidrati.



LIPOSUZIONE alimentare

il primo trattamento aminoacidico
delle adiposità localizzate



AMIN 21K[®]

PRODOTTO BREVETTATO

www.liposuzionealimentare.it

Numero Verde
800-592024

Dal lunedì al venerdì ore 10 - 19